

IL PROGETTO DEI GIOVANI IMPRENDITORI CON INTESA SANPAOLO, UNICREDIT, UNIVERSITÀ E ORDINE DEI COMMERCIALISTI

## Con la sostenibilità migliora anche il rating le imprese vanno a scuola di ambiente

Università, aziende e professionisti uniscono le competenze. Obiettivo: aumentare il valore dei produttori

**CLAUDIALUISE**

Diventare più sostenibili e, contemporaneamente, migliorare il proprio rating. È l'obiettivo di «SusTEAMability», il progetto avviato a Torino, in anteprima nazionale, dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali in sinergia con Intesa Sanpaolo, Unicredit, Dipartimento Economia e Statistica

### Sei mesi di sperimentazione poi l'analisi delle banche

Cognetti de Martiis dell'Università degli Studi di Torino, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e **Studio Andersen**. Si tratta di un percorso sperimentale di accompagnamento della durata di 6-8 mesi rivolto a un gruppo pilota di imprese torinesi per avvicinarle alle tematiche e agli obiettivi Esg (Environmental, Social and Governance) e aiutarle a predisporre un primo report di sostenibilità

in forma semplificata.

Il progetto vede il coinvolgimento di un panel selezionato di 19 aziende associate all'Unione Industriali (tra cui Reynaldi, Prima Industrie, Gelati Pepino 1884 e Sabelt). Le imprese sono chiamate ad affrontare un percorso di miglioramento delle proprie strategie Esg, assistite e guidate da un team interdisciplinare di esperti. I risultati saranno successivamente analizzati dalle banche partner e contribuiranno al miglioramento del rating qualitativo. «Molte aziende del nostro territorio si sono già attivate spontaneamente negli ultimi anni, ma come giovani imprenditori abbiamo ritenuto necessario offrire, con i nostri partner, un programma strutturato in grado di misurare i vantaggi e il valore delle azioni e delle scelte di sostenibilità, da mettere a sistema in futuro per tutte le aziende associate», spiega Alberto Lazzaro, presidente Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Torino.

In pratica si aumenta la propria credibilità e questo

consente alle aziende sia di avere una maggiore possibilità di accesso al credito - magari anche a tassi migliori - sia di ottenere finanziamenti proprio per portare avanti il progetto «green» intrapreso con consulenti delle banche e degli altri enti coinvolti. «Da tempo - evidenzia Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo - stiamo premiando le aziende impegnate in percorsi di miglioramento Esg: nell'ultimo anno in Piemonte abbiamo erogato circa 190 milioni di finanziamenti S-loan e Circular per accompagnare le aziende della transizione sostenibile». E Paola Garibotti, Responsabile regionale Nord Ovest di UniCredit, conclude: «Crediamo che lo scopo delle banche non sia esclusivamente erogare finanziamenti ma contribuire ad aiutare le persone, che siano imprenditori, famiglie e soggetti vulnerabili, a realizzare i loro progetti, aiutando, di conseguenza, le comunità a progredire verso una società più equa e sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





---

**38**

È la percentuale delle aziende dell'Unione Industriali che redige report di sostenibilità

---

---

**25**

Una impresa su quattro ha un ufficio o personale dedicato alle tematiche Esg

---

---

**50**

La metà delle imprese sta investendo per rendere tracciabile il ciclo produttivo

---